

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	29/10/2023	5	Pieve di Cento, la Confraternita <i>Redazione</i>	2
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	29/10/2023	7	Corso formazione operatori liturgici <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	29/10/2023	48	Masi-Diegaro, sfida ad armi pari Per i Ramarri le spine degli ultimi <i>Alessandro Bassi</i>	4
REPUBBLICA BOLOGNA	29/10/2023	5	Quei colossi che sfidavano il cielo simboli di potere ma anche di rovina <i>Luca Baccolini</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/10/2023	48	Ladro seriale viola i domiciliari Arrestato per furto: è già a casa <i>Nicoletta Tempera</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/10/2023	59	Un aiuto alle neo mamme L'ostetrica arriva a casa <i>Monica Raschi</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/10/2023	84	Doppio stop Mezzolara e Progresso in crisi <i>Nicola Baldini</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERRARA	29/10/2023	76	Masi Torello, un'occasione per svoltare <i>Franco Vanini</i>	11
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	29/10/2023	80	Serie D, il Victor San Marino cerca di frenare il Ravenna <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO RIMINI	29/10/2023	75	Il Tropical incassa un punto, il Pietracuta ospita la Savignanese <i>Redazione</i>	13

Pieve di Cento, la Confraternita

È iniziata ieri, e proseguirà fino a sabato 4 novembre la visita dell'Immagine della Madonna di San Luca nella parrocchia di Pieve di Cento. Oggi momento culminante sarà la Messa che il cardinale Matteo Zuppi celebrerà alle 17.30 nella chiesa Collegiata e alla quale è invitata tutta la Zona pastorale; l'Arcivescovo verrà accolto alle 17 davanti alla chiesa stessa. La Messa sarà preceduta alle 16 dai Vespri solenni; la mattina alle 7.30 Lodi e alle 8 e alle 11 Messa. Tra gli appuntamenti della settimana, giovedì 2 novembre alle 20.30 Concerto del Coro Meibion Machynlleth del Galles e Corale di Santa Maria Maggiore; venerdì 3 alle 21 conferenza «"Donna, se'

tanto grande e tanto vali". La comprensione della preghiera di san Bernardo alla Madonna che apre il canto XXXIII del Paradiso», di Gregorio Vivaldelli, biblista e docente di Sacra Scrittura negli Istituti teologici di Trento. La visita si concluderà sabato 4 alle 15.30 con «In Cammino con Maria"» cammino aperto a tutti i giovani della Zona per accompagnare la Madonna da Pieve a Mascarino. Programma completo sul sito della parrocchia di Pieve di Cento.

Un altro momento importante sarà, mercoledì 1 alle 11, la Messa in ricordo dei 450 anni della Compagnia del Santissimo Sacramento; alle 16 Vespri solenni; a seguire processione alla chiesa della Santissi-

ma Trinità sede della Compagnia, canto delle Litanie e Benedizione. La Compagnia, oggi composta da 33 confratelli, è l'unica sopravvissuta delle 5 un tempo presenti nella cittadina di Pieve. È anche oggi molto attiva: ogni primo giovedì del mese anima l'Adorazione eucaristica, come pure il Giovedì Santo, e tutte le celebrazioni per il Crocifisso conservato nella Collegiata, che si tengono tutti i venerdì del mese di marzo; e le tradizionali «Quarant'Ore» di Adorazione.



I confratelli col cardinale Zuppi



Peso:8%

Corso formazione operatori liturgici

L'Ufficio Liturgico diocesano ha promosso un corso per Operatori liturgici in tre appuntamenti di formazione teologica, liturgica e pratica, con lo scopo di imparare ad attingere identità e appartenenza dalla celebrazione liturgica. Gli incontri si svolgeranno il sabato, dalle 9 alle 12, all'Unità pastorale di Castel Maggiore (Piazza Amendola 1). Il primo incontro, sabato 11 novembre, sarà tenuto da don Paolo Dall'Olio (il tema è «Liturgia che trasforma»), don Stefano Culiarsi («In alto i nostri cuori! I mezzi espressivi della liturgia») e don Federico Badiali («Con tutti gli angeli e i santi... Celebrare con la Chiesa del cielo»). I momenti che seguiranno sono programmati per il 13 gennaio su «Liturgia sorgente della grazia» e il 9 marzo su «La Cena del Signore, convito di comunità». Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere a: 0516480741 (martedì e venerdì, ore 10-13) - liturgia@chiesadibologna.it La quota di partecipazione è di euro 10 per ogni modulo.



Peso:4%

Eccellenza A Bentivoglio il Sant'Agostino è favorito ma non può distrarsi Masi-Diegaro, sfida ad armi pari Per i Ramarri le spine degli ultimi

di **Alessandro Bassi**

Ferrara Una gara in casa e una in trasferta per le squadre ferraresi, in campo alle 14.30 per il ritorno all'ora solare.

Il Masi Torello Voghiera riceve il Diegaro, avversario scorbutico: «Ha un attacco di grande valore, ma prende tanti gol (12 reti subite in casa a fronte di 3 segnate, ndr): dovremo stare attenti in copertura e cercare di sfruttare i varchi che potremmo trovare», ci ha detto mister Galletti. Da tenere conto però che si gioca a Masi Torello, e in trasferta i romagnoli sono molto più ostici. A parte la debacle di Sasso Marconi, nelle altre tre partite hanno due vittorie e un pari, segnando in tutte e tre le occasioni. Per i ragazzi di Galletti si

tratta di finalizzare in modo adeguato la mole di gioco prodotto e questo, va detto, al Masi non sempre riesce. Ma va anche detto che la qualità del gioco dei tricolori è buona: basterebbe poco per fare un deciso salto di qualità e lasciare le zone pericolose. Ancora indisponibili Cazzadore e Fregnani, cui si aggiunge Quarella. Dirige Arrigoni di Ravenna.

Se il confronto di Masi è complicato, quello a Bentivoglio per il Sant'Agostino lo è ancora di più. I bolognesi hanno cambiato molto la scorsa estate, puntando su mister Gelli e su molti giocatori indicati proprio dal nuovo tecnico, a partire dal fenomenale Gimmi Canova, ma questo scorcio di campionato non è stato eccezionale. Andare in

casa dell'ultima, che comunque ha buone potenzialità e diversi buoni giocatori, non è mai una passeggiata, anche per una squadra solida, che sa giocare e costruire come i ramarri di mister Cavallari.

Sarà necessario evitare situazioni di contropiede e porre grandissima attenzione alle situazioni di palla inattiva, sia contro (le squadre di mister Gelli sanno sfruttarle molto bene) sia a favore, anche per la proiezione offensiva dei difensori dei Ramarri, abilissimi in acrobazia. Se qualcosa non funzionerà, sarà necessaria grande attenzione alla copertura fino al rientro dei difensori. In ogni caso, in que-

sto momento, il Sant'Agostino resta favorito. Dovrebbero rientrare Fiorini e Schiavon. Dirige Balzano di Rimini.

Girone B
Così oggi
(9ª d'andata, ore 14.30)
Reno-Sanpalmola
Novafeltria-Castenaso
Gambettola-Granamica
Masi Torello-Diegaro
Pietracuta-Savignanesse
Bentivoglio-Sant'Agostino
Medicina F. Tr. Coriano
Rusi-Cava Ronco
Massa L.-Sasso marconi

Classifica

Granamica	20
Sasso Marconi	16
Gambettola	15
Rusi	15
Massa Lombarda	15
Reno	14
Medicina Fossatone	*14
Pietracuta	12
Sant'Agostino	12
Tropical Coriano	*11
Castenaso	10
Cava Ronco	10
Masi Torello	9
Sanpalmola	9
Diegaro	8
Savignanesse	7
Novafeltria	6
Bentivoglio	4

* una partita in più



Nicola Galletti, allenatore del Masi Torello Voghiera



Mister Oscar Cavallari del S. Agostino



Peso:34%

Quei colossi che sfidavano il cielo simboli di potere ma anche di rovina

di Luca Baccolini

Nel Medioevo era cosa risaputa: quando in città spuntava un nuovo gigante, tirava aria di guai. Che le torri fossero una minaccia per la tranquillità della vita pubblica lo si capisce anche dagli statuti cittadini di metà Duecento, quando allo scopo di rendere innocue quelle costruzioni di difesa-attacco fu stabilito che nessuno potesse abitarle sopra i 21 metri. Oltre quell'altezza, dovevano esser prive di scale fisse, mentre quelle mobili potevano restare 15 giorni, ma solo in caso di incendio. Il Comune, insomma, sperava di disincentivare la costruzione selvaggia di questi fusti pericolanti, eretti a uso e consumo dei magnati che si facevano guerra al di sopra della legge. Chi lanciava proiettili dalla propria torre incorreva in una multa di 100 lire, col rischio concreto di vedersela abbattere dalle autorità, a meno che non ci avessero già pensato gli assediati, che avevano sviluppato sofisticate tecniche di scavo perimetrale, per abbattere una torre in poche settimane. Ma la moda, o piuttosto l'esigenza di coniugare esibizione del potere e autodifesa, finì comunque per dilagare. Tra il Due e il Trecento, come ha ricostruito Angelo Finelli un secolo fa nel suo impareggiabile "Bologna ai tempi che vi soggiornò Dante", la città arrivò a contare almeno 180 torri, dalla A di Abati alla Z di Zovenzoni. Ce n'erano di alte o basse, snelle o panciute, con muri esili di 63 centimetri o possenti fino

a 3 metri e 16. Alla fine il Comune dovette arrendersi di fronte al fatto che fosse più conveniente espropriare e rivendere, che non abbattere. In mezzo a questa selva turrata, le cronache riportano casi di decine di crolli, dovuti tanto all'uomo quanto alle leggi di gravità: il 7 maggio 1201 la torre Artenisi, in piazza della Mercanzia, rovinò sulle case degli Asinelli, uccidendo decine di persone, compreso il capofamiglia. Il suo troncone rimase però in bella vista fino al 1918, quando venne abbattuto assieme alle torri Riccadonna e Guidoagni per facilitare la viabilità di quel tratto, divenuto essenziale dopo l'allargamento di via Rizzoli. Nel 1296, nove anni dopo la visita di un Dante Alighieri sedotto dalla Garisenda, toccò alla torre Griffoni, nell'omonima via: i suoi 60 metri cedettero di schianto sopra le case circostanti uccidendo un carrettiere di San Giovanni in Persiceto che passava di lì col suo bestiame. Quasi un secolo dopo, all'altezza di via dal Luzzo, cedette improvvisamente la Torre Rodaldi, una delle più antiche, forse risalente all'anno Mille: a forza di scarnificarne la base per far spazio a nuove botteghe, i suoi 54 metri finirono sulle case dei de' Bianchi, dei Del Ferro e dei Cospì, uccidendo tre persone. Ma il crollo naturale più clamoroso fu quello che il 3 aprile 1484 interessò la torre che si trovava in via Castiglione (oggi visibile solo dall'alto, dietro palazzo della Mercanzia): si trattava della torre Dalle Perle, che quasi sterminò la famiglia Bolo-

gnetti: si salvarono due rampolli che si trovavano a scuola e un servo che s'era attardato in cantina a spilar vino, mentre il garzone di una pescheria fu estratto vivo col cartoccio del pesce stretto tra le mani. Ci fu anche un piano di evacuazione ante litteram: "Coloro i quali avevano casa vicino a torri - dicono le cronache - per qualche tempo abitano altrove". E per prevenire altri disastri nello stesso anno fu smontata mattone per mattone la torre Catalani, nell'antica piazza Maggiore. Furono invece i bolognesi ad abbattere la torre voluta da Giovanni II Bentivoglio per difendersi dalle congiure dei suoi nemici: nel 1495 l'ultimo Signore di Bologna fece costruire sette piani decorati dai migliori artisti, con muri spessi 3 metri e 10, un pozzo e una cantina sempre piena di approvvigionamenti. Ma durò poco: nel 1507, cacciati i Bentivoglio, la torre fu ridotta a un moncherino, così come la confinante reggia da 300 camere. Ancor oggi si favoleggia di un tesoro sepolto ai quattro lati delle fondamenta, mai più ritrovato.

Fra il Due e il Trecento a Bologna le torri erano almeno 180. Alcune vennero accorciate, diverse altre crollarono facendo vittime



Peso: 56%



Le immagini
Piazza Ravennata
ai primi del
Novecento con
cinque torri. A
sinistra Angelo
Finelli con un
modellino e una
litografia
ottocentesca



Peso:56%

Preso quattro volte in una settimana: ha solo l'obbligo di dimora

Ladro seriale viola i domiciliari Arrestato per furto: è già a casa

Se di mezzo non ci fossero vittime costrette a sborsare, di tasca propria, soldi per ripagare danni da effrazione, quella del ladruncolo trentunenne sarebbe una barzelletta tutta bolognese. Una settimana fa, l'uomo, notissimo alle forze dell'ordine, era stato arrestato dagli agenti delle Volanti per aver sfondato, in pieno pomeriggio, con un tombino, la porta della ferramenta Würth di via Stendhal. Dopo la direttissima, il giudice aveva disposto per lui l'obbligo di dimora a San Giorgio di Piano e i domiciliari notturni.

Intorno alla mezzanotte di venerdì, però, il trentunenne era in via Tiarini, in Bolognina. Dove, dopo aver tentato di forzare

un'auto e un furgone, si è introdotto all'interno di un panificio per rubare, danneggiando la saracinesca elettronica e poi infiltrandosi all'interno del locale da una finestrella. Un cittadino, però, lo ha visto in azione in strada e ha chiamato la polizia. E mentre la volante si avvicinava in Bolognina, il trentunenne è stato pure sorpreso nel locale dal fornaio: ha tentato la fuga, verso via Fioravanti, ma in strada intanto erano arrivati gli agenti, che lo hanno bloccato. E, di nuovo, arrestato per tentato furto aggravato continuato.

Commesso in violazione delle misure disposte nei suoi confronti, appena una settimana fa, dal giudice. Questa circostanza non è però bastata non solo a far finire in carcere il trentunen-

ne, ma neppure a spingere ad aggravare la sua misura cautelare già in essere. In direttissima, infatti, il giudice ha convalidato l'arresto, mantenendo per l'uomo gli stessi obblighi disposti dopo l'arresto del 21 ottobre. Va detto, tra l'altro, che quel giorno, prima di sfondare le vetrine di Würth, il trentunenne era stato denunciato nella notte dai carabinieri, per il furto in un hotel, e nella mattina dalla polizia, per il tentativo in un negozio.

Nicoletta Tempera

Il trentunenne ha violato le misure cautelari disposte dopo un arresto ed è tornato a rubare. Arrestato di nuovo, non ha avuto aggravamenti



Peso:24%

Un aiuto alle neo mamme L'ostetrica arriva a casa

L'Ausl di Bologna sta sviluppando il progetto per tutta l'Alta Valle del Reno Assistenza alla donna e al piccolo, coinvolgendo anche il padre

di **Monica Raschi**

L'ostetrica che va a casa della mamma che ha appena avuto il bambino e si occupa non solo della salute della donna e del piccolo, ma coinvolge anche il papà. È il servizio che l'Ausl di Bologna vuole sviluppare in tutta la zona dell'Appennino bolognese, dopo la positiva esperienza avviata da anni a San Lazzaro.

DI COSA DI TRATTA

«L'ostetrica di famiglia o comunità è una professionista in grado di garantire non solo assistenza altamente qualificata, ma anche percorsi educativi, sia nella fase della gravidanza che dopo», spiega Stefania Guidomei, responsabile Area donna e bambino dell'Ausl di Bologna. Attualmente ci sono cinque ostetriche che operano nel Distretto dell'Appennino, quindi tutta l'Alta Valle del Reno: «Una figura che si vuole ulteriormente sviluppare considerando che non c'è più un punto nascita in quell'area e che sta riempiendo un vuoto assistenziale. L'ostetri-

ca di famiglia ha naturalmente a disposizione mezzi con i quali valutare la salute della donna e del bimbo. Ad esempio, grazie ai fondi del Pnrr, sarà acquisito uno strumento per la misurazione della bilirubina del neonato, i cui risultati saranno inviati al neonatologo, tramite la telemedicina, per la valutazione. Ma ci sono anche progetti, sempre grazie ai fondi del Pnrr, che saranno portati avanti dalle ostetriche per l'accompagnamento nel percorso di nascita del bimbo pensati appositamente per i papà. E altri corsi dedicati alle donne in menopausa».

LA TESTIMONIANZA

Alina Bagrim, 27 anni, residente a Pianoro, è una delle mamme che sta usufruendo dell'aiuto dell'ostetrica di comunità che in questo caso è Isabel Lombardini. «Il mio bimbo è nato undici giorni fa all'ospedale di Bentivoglio e sono andata subito a casa, visto che il bimbo stava bene: quando è nato pesava quattro chili - racconta Alina -. Ma subito c'è stata l'assistenza dell'ostetrica. Dal mio punto di vista una figura fondamentale perché, nel mio caso, si tratta del primo figlio quindi ogni co-

sa è nuova. Avevo bisogno di sapere in quale modo allattarlo, come fargli il bagno. Capire se mi dovevo preoccupare o meno se dovesse esserci qualche piccola irritazione sulla pelle. Cose che sembrano molto elementari ma per una neo madre sono tutte una novità, da imparare».

I NUMERI

Sul territorio bolognese ci sono cinquanta ostetriche (cinque, appunto, in Appennino), ma che in un'ottica di implementazione dell'assistenza di prossimità per le famiglie, come sottolinea Guidomei, devono aumentare. Per quanto riguarda i numeri generali dei bambini nati, lo scorso anno, nella provincia di Bologna sono venuti alla luce 6.258 bimbi, di cui 2.404 al Sant'Orsola e 3.855 negli ospedali dell'Ausl di Bologna. Di questi 3.855, 3.062 sono nati al Maggiore che ne fa l'ospedale dove nascono più bambini dell'Emilia Romagna e si colloca all'ottavo posto nella classifica dei punti nascita in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 79%



Da sinistra: l'ostrica Isabel Lombardini, il piccolino e la mamma, Alina Bagrim



Gruppo di ostetriche dell'Ausl di Bologna e Stefania Guidomei, responsabile Area donna e bambino



Peso:79%

Doppio stop Mezzolara e Progresso in crisi

Serie D Per i ragazzi di Nesi arriva il quarto ko nelle ultime cinque gare. Il rigore di Selleri illude la formazione di Castel Maggiore

di **Nicola Baldini**

SANT'ANGELO LODIGIANO

Un gol di Lanzi dopo appena dieci giri di orologio e il sigillo di Gobbi in pieno recupero costano cari al Mezzolara di Michele Nesi che, con la caduta sul campo del Sant'Angelo, manda a referto la quarta sconfitta nelle ultime cinque partite.

Gara subito in salita: è il 10' quando Lanzi, al termine di una bella azione personale, lascia partire un destro a giro che non lascia scampo a Malagoli.

Al 21' piove sul bagnato per i biancazzurri: i due centrali Cestaro e Vecchio si scontrano di testa e sono entrambi costretti a lasciare il campo. Poco prima

dell'intervallo Alessandrini calcia alto da buona posizione.

A inizio ripresa i padroni di casa hanno la possibilità di raddoppiare dal dischetto, ma Malagoli dice no a Bramante. Nel finale il Mezzolara resta in dieci per il doppio giallo a De Meio e, nel recupero, Gobbi segna il 2-0.

PISTOIA

Sconfitta per il Progresso di Matteo Vullo che, sul campo della Pistoiese, cade. La prima frazione di gioco si dimostra particolarmente contratta, ma, in pieno recupero, la Pistoiese riesce a passare: su un corner di Piscitella, la sfera viene spizzata e diventa buona per Florentine che, da due passi, non lascia scampo a Cheli. A inizio ripresa, il

team di Castel Maggiore trova il pari. L'arbitro decide di concedere il penalty per un tocco di braccio di Davi sugli sviluppi di un fallo laterale: sul dischetto si presenta Selleri che, con freddezza, insacca. Al 18' è però la formazione di casa a poter usufruire della massima punizione per un fallo di Baccolini su Pertica: è Marquez a incaricarsi della trasformazione e a gonfiare la rete. Il Progresso resta in dieci per il doppio giallo rimediato da Biguzzi e, nel finale, recrimina per un possibile penalty per un intervento di Davi su Di Piedi.

SANT'ANGELO	2
MEZZOLARA	0

SANT'ANGELO: Nucci, Bernini (34' st Rusconi), Confalonieri (39' st Ortolan), De Angelis, Pecorini, Uggè, Lanzi (32' st Grandinetti), Mecca, Gobbi, Renda, Bramante (20' st Gomez). A disp. Maccherini, Principe, Malanga, Jashari, Fontana. All. Palo.

MEZZOLARA: Malagoli, Cavina, De Meio, Muro, Cestaro (21' pt Catozzo), Vecchio (21' pt D'Agata), Fini (20' st Vassallo), Landi, Bellentani (13' st Fogli), Chelli, Alessandrini. A disp. Bisazza, D'Elia, Guarino, Russo, Corsi, Fogli. All. Nesi.

Arbitro: Moro di Novi Ligure.

Reti: 10' pt Lanzi, 49' st Gobbi.

Note: espulso al 46' st De Meio. Ammonito: Nucci.

PISTOIESE	2
PROGRESSO	1

PISTOIESE: Ricco, Goffredi, Davi, Salto, Chrysovergis, Florentine (1' st Trotta), Tanasa, Costa (46' st Diodato), Pertica (24' st Di Mino), Marquez (40' st Ferrandino), Piscitella. A disp. Valentini, Diallo, Chiesa, Silvestro, Nardella. All. Manoni.

PROGRESSO: Cheli, Mele, Hasanaj, Biguzzi, Hasanaj, Sakaj, Selleri (24' st M. Cocchi), Corzani (24' st Ghebreselassie), Grandini (24' st Cantelli), Baccolini (30' st S. Cocchi), Barbieri (27' st Di Piedi), Matta. A disp. Bizzini, Georgiev, Panzacchi, Mandes. All. Vullo.

Arbitro: Torreggiani di Civitavecchia.

Reti: 46' pt Florentine, 3' st rig. Selleri, 18' st rig. Marquez.

Note: espulso al 22' st Biguzzi per doppia ammonizione. Ammoniti: Pertica, Davi, Hasanaj, Selleri.



Il Mezzolara di Nesi si è spento dopo un buon inizio (Schicchi)



Un contrasto aereo durante Pistoiese-Progresso (Castellani)



Peso: 49%

Masi Torello, un'occasione per svoltare

Eccellenza: alle 14,30 riceve il Diegaro, ma Cazzadore è out fino alla fine del 2023. Sant'Agostino sul campo del Bentivoglio

ECCELLENZA

Trasferta ad Argelato per il Sant'Agostino che, alle 14.30 con il nuovo orario autunnale, farà visita al Bentivoglio, ultimo in classifica. In teoria dovrebbe essere una partita alla portata dei biancoverdi, ma il direttore sportivo Marco Secchiaroli non si fida. «Non bisogna guardare solo la classifica - dice il nocchiero del mercato ramarro - Bentivoglio vale di più della classifica che ricopre. Dispone di giocatori interessanti, su tutti Cavina, un centrocampista con i piedi buoni, micidiale sui calci piazzati, ha esperienza e qualità tali da poter risolvere le partite da solo». Oscar Cavallari torna ad avere a disposizione l'intera rosa da cui scegliere la miglior formazione da mandare in campo, con il rientro dalla squalifica di Schiavon e Fiorini, il pieno recupero di Lodi, Zanon e Lenzi,

l'unico indisponibile sarà il solo Guerzoni. Il Sant'Agostino ha avuto un rendimento altalenante, in casa è il campo dove i ramarri esprimono il massimo del potenziale. «Il fattore casalingo è decisivo per la nostra squadra - evidenzia Secchieroli - se però vogliamo crescere e risalire in classifica dobbiamo cominciare a fare dei punti anche fuori casa. Abbiamo lasciato per strada qualche punto di troppo, vuoi per un arbitraggio discutibile vuoi per delle assenze importanti. Ad Argelato abbiamo l'occasione giusta da sfruttare». **L'altra ferrarese** di Eccellenza giocherà tra le mura amiche. Il Masi Torello Voghiera riceve il Diegaro, concorrente diretta per evitare i play out. E' un avversario alla portata, ma Galletti lamenta assenze importanti, su tutte quella di Cazzadore: gli esami clinici hanno evidenziato una ricaduta nello stesso muscolo lesionato nei mesi scorsi. **Morale: il bomber sarà indisponi-**

bile fino alla fine dell'anno. Inoltre saranno indisponibili pure Quarella e Fregnani. «Il responso per Cazzadore è infausto: una brutta botta. Saremo rimangiati, non è però il caso di fasciarci la testa prima di essercela rotta - afferma il direttore sportivo Juri Roda - andremo in campo ugualmente con una formazione competitiva. Confidiamo nei nostri giovani, che finora si sono fatti trovare pronti, mi riferisco a Solonia e Toffano, oltre al nuovo ruolo Vanzini, utilizzato come punta centrale». Come arrivate allo scontro diretto per la salvezza? «Veniamo da un buon punto a Savignano, anzi il pareggio ci sta stretto, ho visto dei segnali confortanti. Ci sono i presupposti per risalire, resto convinto che la mia squadra abbia i mezzi per posizionarsi nella zona nobile della classifica».

Franco Vanini



Gli esami clinici per Cazzadore hanno evidenziato una ricaduta nello stesso muscolo lesionato nei mesi scorsi: tornerà a gennaio (Foto Bp)



Peso: 42%

Calcio, il cartellone del weekend

Serie D, il Victor San Marino cerca di frenare il Ravenna

Eccellenza, match di cartello per il Cava Ronco a Russi
In Prima, il Meldola costringe al pareggio 3-3 il San Vittore

Serie C. Girone B (11ª giornata): Juventus U23-Olbia, Torres-Spal (ore 14); Pescara-Recanatese (18.30); Fermana-Ancona, Lucchese-Pontedera (20.45). Domani (20.45): Arezzo-Gubbio, Cesena-Carrarese, Perugia-Entella, Sestri Levante-Rimini, Vis Pesaro-Pineto.

Classifica: Torres 26; Cesena, Pescara 20; Perugia 18; Carrarese 17; Gubbio 16; Recanatese 14; Pineto 13; Ancona, Lucchese 12; Pontedera, Entella, Arezzo, Olbia, Spal 11; Pesaro 10; Sestri, Rimini, Juve U23 8; Fermana 6.

Serie D (8ª giornata, ore 14.30). **Girone D:** Corticella-Carpi, Fanfulla-Sammaurese, Sangiuliano City-Imolese, Victor San Marino-Ravenna. Ieri: Borgo San Donnino-Certaldo 2-0, Lentigione-Aglianese 1-2, Pistoiese-Progresso 2-1, Prato-Forlì 2-2, Sant'Angelo-Mezzolara 2-0.

Classifica: Ravenna 17; Carpi, Forlì 14; Victor 13; Imolese, Sammaurese, Pistoiese 12; Fanfulla, Prato 11; Mezzolara, Sant'Angelo, Aglianese 10; Corticella, Lentigione 9; Aglianese, Sangiuliano City, Borgo San Donnino 7; Certaldo, Progresso 6.

Girone F: United Riccione-Vastogirardi 2-1.

Classifica: Samb 18; Fossombrone 16; Chieti 15; Campobasso 13; Avezzano, San Nicolò N. 12; Vigor Senigallia, L'Aquila, United Riccione 10; Tivoli, Fano, Matese, Roma City 9; Sora 8; Real Monterotondo Scalo, Atl. Ascoli, Termini 7; Vastogirardi 4.

Eccellenza (9ª giornata, 14.30): Bentivoglio-S. Agostino, Gambettola-Granamica, Masi Vo-

ghiera-Diegaro, Massa Lombarda-Sasso Marconi, Pietracuta-Savignanesi, Reno-Sanpaimola, Russi-Cava Ronco, Vis Novafeltria-Castenaso. Ieri: Medicina F.-Tropical Coriano 1-1.

Classifica: Granamica 20; Sasso Marconi 16; Gambettola, Russi 15; Reno, Medicina 14; Massa Lombarda 13; Pietracuta, S. Agostino 12; Castenaso, Tropical Coriano 11; Cava Ronco 10; Masi Voghiera, Sanpaimola 9; Diegaro 8; Savignanesi 7; Vis Novafeltria 6; Bentivoglio 4.

Promozione (9ª giornata, ore 14.30). Girone C: Mesola-Sparta

Castelbolognese, Solarolo-Anzolavino.

Classifica: Mesola 22; Solarolo, Osteria Grande 21; Consandolo 16; Atl. Castenaso 15; Felsina, Comacchiese 13; Portuense Etrusca 12; Sparta, Msp, Valsanterno 10; Jr Corticella 9; Trebbo 8; Fossolo, Fontanelice, Casumaro 6; Placci 5; Anzolavino 3.

Girone D: Cervia-San Pietro in Vincoli, Civitella-Cattolica S.G., Classe-Bellariva, Due Emme-Bakia, Faenza-Stella, Fratta Terme-Verucchio, Misano-Del Duca, Torconca-Sampierana. Ieri: Forlimpopoli-Cotignola 2-0.

Classifica: Faenza 18; Forlimpopoli 16; Fratta Terme 15; San Pietro in Vincoli, Sampierana, Classe 14; Del Duca 13; Cattolica S.G., Bakia, Verucchio 12; Misano, Due Emme 11; Civitella 10; Bellariva 7; Cervia, Torconca 6;

Stella 5; Cotignola 3.

Prima Categoria (7ª giornata,

14.30). **Girone G:** Pol. 2000-Azzurra Romagna, Carpena-Frugesport, Fosso Ghiaia-Savio, Modigliana-Sporting Predappio (Campo Zappi, Faenza, ore 15.30), Pianta-Santagata Sport, Real Fusignano-Edelweiss, Santa Sofia-Savarna. Ieri: San Vittore-Meldola 3-3.

Classifica: Savio 15; San Vittore 13; Edelweiss, Frugesport, Pianta, Meldola 12; Sporting Predappio 11; Carpena 10; Modigliana 9; Santa Sofia 7; Pol. 2000, Savarna, Santagata Sport, Fosso Ghiaia 5; Azzurra Romagna, Real Fusignano 3.

Girone H: Bagno-Delfini, Bellaria-Gatteo, Roncofreddo-Victoria, Y. Santarcangelo-Villamariana, Granata-Asar, Sala-Riccione (ore 17), S. Ermete-Morciano. Ieri: Mondaino-Superga63 1-2.

Classifica: Riccione, Young Santarcangelo, Bellaria Igea Marina 12; Delfini 11; Asar 10; Roncofreddo, Granata, Superga63 9; Gatteo, Sant'Ermete 8; Morciano 7; Pol. Sala, Victoria 6; Mondaino, Bagno di Romagna 5; Villamariana 1.

PROMOZIONE

**Il Forlimpopoli batte il Cotignola 2-0 e sale al secondo posto
Oggi Fratta-Verucchio**



Peso:36%

Eccellenza

Il Tropical incassa un punto, il Pietracuta ospita la Savignanese

Un punto conquistato all'ultimo respiro per il Tropical Coriano nell'anticipo sul campo del Medicina Fossatone (1-1). Padroni di casa in vantaggio su rigore con Mascanzoni a fine primo tempo, poi nelle ultime battute del match il gol di Russi che rimette le cose a posto. Cerca il riscatto oggi il Pietracuta in casa contro la Savignanese, mentre la Vis Novafeltria ospita il Castenaso.

Eccellenza. Girone B (9ª giornata, ore 14.30): Bentivoglio-

Sant'Agostino, Gambettola-Granamica, Masi Torello Voghiera-Diegaro, Massa Lombarda-Sasso Marconi, Pietracuta-Savignanese, Polisportiva Reno-Sanpaimola, Russi-Cava Ronco, Vis Novafeltria-Castenaso. Ieri: Medicina Fossatone-Tropical Coriano 1-1.

Classifica: Granamica 20; Sasso Marconi 16; Gambettola, Russi 15; Polisportiva Reno, Medicina Fossatone 14; Massa Lombarda 13; Pietracuta, Sant'Agostino 12; Castenaso, Tropical Coriano

11; Cava Ronco 10; Masi Torello Voghiera, Sanpaimola 9; Diegaro 8; Savignanese 7; Vis Novafeltria 6; Bentivoglio 4.



Peso: 11%